

«Fermiamo le proposte per le droghe 'facili'»

Da Sanpa l'appello degli onorevoli Giovanardi e Gasparri contro il progetto di legge

PARTE da San Patrignano la controffensiva degli onorevoli Carlo Giovanardi e Maurizio Gasparri, del Pdl, contro il progetto di legge di Daniele Farina e altri parlamentari, e alcune proposte depositate in Parlamento orientate alla modifica di diversi aspetti del testo unico sulle droghe.

«La proposta - ha spiegato Giovanardi - prevede la depenalizzazione della coltivazione e della cessione di piccoli quantitativi di cannabis. Già non si capisce cosa si intenda per piccoli quantitativi, un concetto opinabile, ma soprattutto consentirebbe lo spaccio mediante il frazionamento». L'onorevole ha quindi lanciato un appello «a tutta la società civile, alle associazioni e a tutte le comunità affinché si oppongano alla proposta di legge che è già in uno stadio avanzato. Serve la mobilitazione di tutti perché questo tipo di proposte non passino».

CONTRO la proposta che verrà discussa martedì in commissione giustizia al Senato, è così arrivato l'appello nel corso del forum 'L'insostenibile leggerezza della marijuana' che ha caratterizzato la seconda e ultima giornata dei WeFree Days nella comunità di



San Patrignano. Il tempo stringe, hanno fatto presente i due onorevoli. «Si tratta di un evidente tentativo - ha ribadito Gasparri - di far passare surrettiziamente i contenuti del referendum radicale, ma senza sostenere gli sforzi per la raccolta di firme. Purtroppo il rischio che si raccolgano i numeri per l'approvazione c'è, e per questo serve una campagna di mobilitazione che coinvolga comunità, ricercatori, opinione pubblica e mass media, Rai in primis».

ALTRO punto della proposta di legge su cui Giovanardi punta il

dito riguarda «l'abolizione delle misure amministrative come il ritiro del passaporto e della patente, che, faccio notare, hanno contribuito a ridurre il numero di vittime della strada da 8.000 a 3.500. Vorrei porre una domanda semplice alle persone chiedendoloro: Chi è d'accordo a far guidare l'auto o un aereo a una persona che ha assunto droga?».

LE PAROLE degli onorevoli sono giunte dopo che diversi esperti avevano mostrato dati scientifici relativi a come sta cambiando l'universo droga e quali sono i pe-

Il confronto

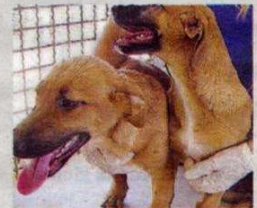
In commissione giustizia sarà trattato il progetto di legge che modifica il testo unico sulle droghe

Lo studio

L'uso di cannabis può provocare un deficit del quoziente intellettivo compreso tra l'8 e il 10%

CORIANO

Anche gli animali malati dovranno lasciare il canile



Ieri l'incontro per il canile tra Comune e animalisti

NON sarà possibile lasciare al canile di Coriano gli animali malati che, a detta di alcune associazioni animaliste, mal si adatterebbero al trasferimento. Questa la richiesta inoltrata ieri al sindaco Domenico Spinelli che risponde: «Ciò comporterebbe la necessità di ristrutturare il canile contestualmente alla presenza di ospiti, soluzione già scartata». L'incontro ha visto la partecipazione delle associazioni animaliste, ma «non hanno risposto all'invito Michela Ronci per Konrad Lorenz e Rosanna Pacassoni di Amici di Benny, che come è noto ha intrapreso azioni legali sulla vicenda che oltre ad avere, a nostro avviso, inconsistenza, non godono ne della condivisione ne dell'appoggio delle sei associazioni convenute» attacca il sindaco. Le associazioni si sono rese disponibili a gestire i disagi provocati dalla chiusura, mentre il Comune penserà alla sistemazione. «Inviteremo i sindaci dei comuni vicini per valutare la possibilità di costruire insieme un progetto che serva un bacino più ampio. I 50mila euro stanziati per la manutenzione non risultano più sufficienti. Riteniamo che la gestione associata dei servizi sia necessaria».

RICCIONE MARTEDI' MESSA ROCK E TAGLIO DELLA TORTA CON TANTISSIMI RAGAZZI

Il Punto Giovane in festa per i suoi primi quindici anni Vi hanno pregato in 1800 e non c'è crisi di vocazioni

MARTEDI' il Punto Giovane di Riccione compirà 15 anni. Un ragguardevole traguardo che a migliaia di ragazzi ha consentito di fare un'esperienza di fede unica, attraverso tante attività, a partire dalle 217 convivenze, fiore all'occhiello della pastorale giovanile diocesana, che ha cambiato la vita a molti giovanissimi. Si calcola che l'abbiano sperimentata oltre 1.800 ragazzi, compreso alcuni giovani scomparsi, in particolare il campione Marco Simoncelli e Samuel Di Paoli, anche lui scomparso in un tragico incidente. L'efficacia di questa esperienza ha trovato conferma nelle vocazioni, nate proprio in seno al Punto Giovane. Davide Pedrosi è diventato prete, ora in forze a Savignano, Francesco Fronzoni, che il 24 ottobre diventerà diacono, ed Eugenio Savino tuttora in seminario per diventare sacerdote, mentre Chiara è diventata suora di clausura ed Elisabetta Fabbri missionaria dell'ordine di Villa Regia.

Il compleanno si festeggerà con la messa rock, che sarà celebrata martedì, giorno dell'intronizzazione di Santa Teresa D'Avila, protettrice del Punto Giovane, nella chiesa di San Giuseppe. Sull'altare don Franco Mastrodonardo, ideatore di questa realtà, con altri giovani preti, tuttora

